

COMUNE DI CELLA MONTE

PROVINCIA DI ALESSANDRIA



RELAZIONE TECNICA N.: 0162/03

REVISIONE: 01

DATA: 20/05/2004

PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE

RELAZIONE DESCRITTIVA

| | | |
|---|---|--|
| RESPONSABILE DEL PROGETTO E TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA AMBIENTALE | <i>Ing. Renato SANTERO</i> Albo Ingegneri Prov. AT n. 513 Iscritto alle liste della Regione Piemonte dei tecnici competenti in materia di acustica ambientale (D.D. n. 299 del 12/06/00 – n. d'ordine A/341) | |
|---|---|--|

Pagine totali costituenti la relazione tecnica: 23

Dott. Ing. Renato Santero
STUDIO DI INGEGNERIA

Via Cavour, 56 - 14100 - Asti
Tel. 0141324631-Fax. 0141325323
e-mail: r.santeroconsulenze@tin.it

| | | |
|-------------------------------|--|---------------------------------|
| COMUNE DI CELLA MONTE (AL) | PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE | RT 0162/03 |
| | | Revisione: 01 Data: 20.05.04 |

Indice

| | |
|---|-----------|
| 1. Premessa | 3 |
| 2. Riferimenti normativi | 4 |
| 3. Gruppo tecnico interdisciplinare | 10 |
| 4. Richiamo dei principi generali applicati | 11 |
| 5. Eventuali variazioni apportate alla proposta di zonizzazione acustica | 15 |
| 6. Classificazione acustica | 16 |
| 7. Considerazioni conclusive | 23 |

| | | |
|-------------------------------|--|---|
| COMUNE DI CELLA MONTE (AL) | PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE | RT 0162/03 Revisione: 01 Data: 20.05.04 |
|-------------------------------|--|---|

1. Premessa.

Scopo della classificazione acustica è l'assegnazione a ciascuna porzione omogenea di territorio di limiti di rumorosità.

La classificazione acustica rappresenta un valido strumento di pianificazione, di prevenzione e di risanamento dello sviluppo urbanistico, commerciale, artigianale ed industriale e per questo motivo non può prescindere dal Piano Regolatore Generale, in particolare:

- da L.R. 52/2000, art. 2, comma a: “essa integra gli strumenti urbanistici vigenti, con i quali è coordinata al fine di armonizzare le esigenze di tutela dell’ambiente esterno e abitativo dall’inquinamento acustico con la destinazione d’uso e le modalità di sviluppo del territorio”
- da D.G.R. 6/08/01, n. 85-3802, paragrafo 2, punto 1: “la zonizzazione riflette le scelte dell’Amministrazione Comunale in materia di destinazione d’uso del territorio pertanto prende le mosse dagli strumenti urbanistici, integrandosi e coordinandosi con essi”.

Tale documento, comprensivo delle tavole cartografiche allegate rappresenta il piano di classificazione acustica finale ottenuto a seguito delle eventuali osservazioni ricevute da pubblico, Provincia e Comuni limitrofi relative alla proposta di zonizzazione acustica di cui alla relazione n. 0162/03 del 10/08/2003, rev. 00 (**Adozione con D.C.C. n. 40 del 29/09/03 e pubblicazione sul B.U.R. n. 43 del 23/10/03**).

| | | |
|-------------------------------|--|---|
| COMUNE DI CELLA MONTE (AL) | PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE | RT 0162/03 Revisione: 01 Data: 20.05.04 |
|-------------------------------|--|---|

2. Riferimenti normativi.

Vengono di seguito ripresi i principi normativi già espressi nella relazione n. 0162/03 del 10/08/2003, rev. 00.

Il D.P.C.M. del 1 marzo 1991 “Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell’ambiente esterno” all’art. 2 stabiliva per i Comuni il dovere di adozione della classificazione in zone riportate nella tabella 1 e soggette ai relativi limiti definiti in tabella 2 allegata al decreto stesso e sotto riportate:

Tabella I

Classe I

Aree particolarmente protette

Rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione; aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.

Classe II

Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale

Rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali ed artigianali.

Classe III

Aree di tipo misto

Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione con presenza di attività commerciali ed con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.

Classe IV

Aree di intensa attività umana

Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali; le aree con limitata presenza di piccole industrie.

| | |
|--|----------|
| | pag.4/23 |
|--|----------|

Classe V

Aree prevalentemente industriali

Rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.

Classe VI

Aree esclusivamente industriali

Rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi

Tabella 2

Valori dei limiti massimi del livello sonoro equivalente ($leq a$) relativi alle classi di destinazione d'uso del territorio di riferimento.

Limiti massimi

[Leq in dB (A)]

| Classi di destinazione d'uso del territorio | Tempi di riferimento | |
|---|----------------------|----------|
| | Diurno | Notturmo |
| I - Aree particolarmente protette | 50 | 40 |
| II - Aree prevalentemente residenziali | 55 | 45 |
| III - Aree di tipo misto | 60 | 50 |
| IV - Aree di intensa attività umana | 65 | 55 |
| V - Aree prevalentemente industriali | 70 | 60 |
| VI - Aree esclusivamente industriali | 70 | 70 |

| | | |
|-------------------------------|--|---|
| COMUNE DI CELLA MONTE (AL) | PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE | RT 0162/03 Revisione: 01 Data: 20.05.04 |
|-------------------------------|--|---|

La legge quadro n. 447 del 26 ottobre 1995 “Legge quadro sull’inquinamento acustico” nel rinnovare con l’art. 6 il dovere da parte dei comuni della predisposizione della classificazione acustica del proprio territorio propone un completo riferimento legislativo per l’acustica ambientale, in particolare, affida alle Regioni un ruolo di indirizzo e coordinamento delle attività in materia di inquinamento acustico e assegna loro la funzione di definire, con legge, i criteri con cui i Comuni devono effettuare la classificazione acustica.

Vengono introdotte quindi le leggi ed i regolamenti Regionali atti a definire i criteri operativi finalizzati alla predisposizione della classificazione acustica del territorio, in particolare la legge Regionale della Regione Piemonte n. 52 del 20 ottobre 2000 “Disposizioni per la tutela dell’ambiente in materia di inquinamento acustico” con le relative linee guida generali (rif. Deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2001, n. 85 – 3802).

Dalla Legge Quadro n. 447 del 26 ottobre 1995 sono stati varati i seguenti decreti attuativi da tenere in considerazione per la definizione delle zone acustiche:

- Decreto Ministeriale 31/10/97 “Metodologia di misura del rumore aeroportuale”: si riferisce sostanzialmente alla rumorosità di origine aeroportuale ed all’art. 6, si occupa della caratterizzazione acustica dell’intorno aeroportuale definendo specifiche aree di rispetto.
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14/11/97 “Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore”: determina i valori limite (immissione, emissione, attenzione e qualità) riferiti alle classi di destinazione d’uso del territorio catalogate e definite nella tabella A del decreto stesso ed **alle quali deve far riferimento la classificazione acustica**; di seguito vengono riportate le tabelle A, B, C e D allegate al decreto.

| | | |
|-------------------------------|--|---------------------------------|
| COMUNE DI CELLA MONTE (AL) | PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE | RT 0162/03 |
| | | Revisione: 01 Data: 20.05.04 |

DPCM 14/11/97 - Tabella A: Classificazione del territorio comunale (art. 1)

| |
|---|
| <p>CLASSE I – aree particolarmente protette: rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.</p> |
| <p>CLASSE II – aree destinate ad uso prevalentemente residenziale: rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali.</p> |
| <p>CLASSE III – aree di tipo misto: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività industriali, aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.</p> |
| <p>CLASSE IV – aree di intensa attività umana: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.</p> |
| <p>CLASSE V – aree prevalentemente industriali: rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.</p> |
| <p>CLASSE VI – aree esclusivamente industriali: rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.</p> |

DPCM 14/11/97 - Tabella B – Valori limite di emissione - Leq in dB(A) (art. 2)

| Classi di destinazione d'uso del territorio | Tempi di riferimento | |
|---|-------------------------|---------------------------|
| | Diurno (06.00-22.00) | Notturno (22.00-06.00) |
| I aree particolarmente protette | 45 | 35 |
| II aree prevalentemente residenziali | 50 | 40 |
| III aree di tipo misto | 55 | 45 |
| IV aree di intensa attività umana | 60 | 50 |
| V aree prevalentemente industriali | 65 | 55 |
| VI aree esclusivamente industriali | 65 | 65 |

DPCM 14/11/97 - Tabella C – Valori limite assoluti di immissione - Leq in dB(A) (art. 3)

| Classi di destinazione d'uso del territorio | Tempi di riferimento | |
|---|-------------------------|---------------------------|
| | Diurno (06.00-22.00) | Notturno (22.00-06.00) |
| I aree particolarmente protette | 50 | 40 |
| II aree prevalentemente residenziali | 55 | 45 |
| III aree di tipo misto | 60 | 50 |
| IV aree di intensa attività umana | 65 | 55 |
| V aree prevalentemente industriali | 70 | 60 |
| VI aree esclusivamente industriali | 70 | 70 |

DPCM 14/11/97 - Tabella D – Valori di qualità - Leq in dB(A) (art. 7)

| Classi di destinazione d'uso del territorio | Tempi di riferimento | |
|---|-------------------------|---------------------------|
| | Diurno (06.00-22.00) | Notturmo (22.00-06.00) |
| I aree particolarmente protette | 47 | 37 |
| II aree prevalentemente residenziali | 52 | 42 |
| III aree di tipo misto | 57 | 47 |
| IV aree di intensa attività umana | 62 | 52 |
| V aree prevalentemente industriali | 67 | 57 |
| VI aree esclusivamente industriali | 70 | 70 |

- Decreto Ministeriale 16/03/98 “Tecniche di rilevamento e di misurazione dell’inquinamento acustico”: non ha riferimenti diretti alla classificazione acustica del territorio ma tramite definizioni criteri e modalità tecniche di misura, fornisce la base tecnica per valutare i livelli sonori che dovranno poi essere comparati con i limiti di zona stabiliti in fase di classificazione acustica del territorio comunale.
- Decreto del Presidente della Repubblica 18/11/98 n°459 “Regolamento recante norme di esecuzione dell’art.11 della legge 26 ottobre 1995 n°447 in materia di inquinamento acustico da traffico ferroviario”: stabilisce le norme per la prevenzione ed il contenimento dell’inquinamento da rumore avente origine da infrastrutture ferroviarie definendo tra l’altro all’art. 3, le relative fasce di pertinenza.

E’ necessario precisare che attualmente non è stato ancora pubblicato un decreto attuativo relativo alle infrastrutture stradali, non è quindi possibile in fase di classificazione acustica fissare delle fasce di pertinenza associate a tali infrastrutture.

| | | |
|-------------------------------|--|---|
| COMUNE DI CELLA MONTE (AL) | PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE | RT 0162/03 Revisione: 01 Data: 20.05.04 |
|-------------------------------|--|---|

3. Gruppo tecnico interdisciplinare.

Il gruppo tecnico interdisciplinare, secondo quanto previsto dalla D.G.R., è risultato composto da:

- tecnico esperto in urbanistica, nella persona del Arch. Marco Pugno con studio professionale in Cella Monte,
- tecnico competente in acustica ambientale ai sensi dell'art. 2, commi 7 e 8 della legge 447/95 nella persona dell'Ing. Renato Santero con studio professionale in Asti,

| | | |
|-------------------------------|--|---|
| COMUNE DI CELLA MONTE (AL) | PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE | RT 0162/03 Revisione: 01 Data: 20.05.04 |
|-------------------------------|--|---|

4. Richiamo dei principi generali applicati.

Il procedimento seguito è risultato composto dalle fasi operative esposte nella Deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2001, n. 85 – 3802 (richiamata in seguito con D.G.R.), in particolare:

- Acquisizione dati ambientali ed urbanistici (FASE 0)
- Analisi delle norme tecniche di attuazione del PRGC, determinazione delle corrispondenze tra classi di destinazione d'uso e classi acustiche ed elaborazione della bozza di classificazione acustica (FASE I)
- Analisi territoriale di completamento e perfezionamento della bozza di zonizzazione acustica (FASE II)
- :Omogeneizzazione della classificazione acustica ed individuazione delle aree destinate a spettacolo a carattere temporaneo, oppure mobile, oppure all'aperto (FASE III)
- Inserimento delle fasce cuscinetto e delle fasce di pertinenza delle infrastrutture dei trasporti (FASE IV)

La classificazione acustica è stata sviluppata in collaborazione con l'ufficio tecnico comunale in accordo con le scelte dell'amministrazione in merito alla destinazione d'uso del territorio.

In particolare, in riferimento alla fase 0 delle fasi operative di cui sopra è stata acquisita la cartografia tecnica relativa al P.R.G.I. vigente approvato con D.G.R. n. 20-16287 del 03/02/1997 e successive varianti approvate con le relative norme tecniche di attuazione, in particolare è stato fatto riferimento alle seguenti tavole:

- scala 1:2000 (relativa al concentrico)
- scala 1:10000 (Territorio comunale)
- file informatizzato intero territorio comunale

E' necessario ricordare che, come recita la D.G.R.:

“La classificazione acustica da Fase I, così come da Fase II e III, viene realizzata quindi considerando “solo” gli insediamenti residenziali e lavorativi e non le infrastrutture dei trasporti le quali sono peraltro soggette a norme specifiche. Agli effetti pratici tale scelta equivale a non considerare le infrastrutture solo nei casi di anomala associazione tra queste e gli elementi urbanistici, cioè quelle situazioni in cui la tipologia dell'infrastruttura risulta “non commisurata” alle attività umane svolte in prossimità (es. strada di grande comunicazione in area esclusivamente residenziale).

Va notato infine che la zonizzazione acustica dovrà interessare l'intero territorio del Comune, incluse le aree contigue alle infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali e alle altre sorgenti di cui all'art. 11, comma 1 della Legge Quadro, alle quali dovranno poi essere sovrapposte le fasce di pertinenza (art. 3 comma 2 del D.P.C.M. 14/11/1997)”.

Nella determinazione della corrispondenza tra classi di destinazione d'uso e classi acustiche la D.G.R., riprendendo le definizioni di cui al DPCM 14/11/97 – Tabella A: Classificazione del territorio comunale (art. 1), offre a tal proposito la seguente serie di indicazioni:

| | | |
|-------------------------------|--|---|
| COMUNE DI CELLA MONTE (AL) | PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE | RT 0162/03 Revisione: 01 Data: 20.05.04 |
|-------------------------------|--|---|

Classe I – Aree particolarmente protette –

“Rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.”.

Le aree da inserire in Classe I sono le porzioni di territorio per le quali la quiete sonora rappresenta un elemento di base per la loro fruizione. Il D.P.C.M. 14/11/97, indica dei casi esemplificativi: le aree ospedaliere e scolastiche, le aree destinate al riposo ed allo svago, le aree residenziali rurali, le aree di particolare interesse urbanistico ed i parchi pubblici.

Le aree scolastiche e ospedaliere vengono classificate in Classe I ad eccezione dei casi in cui le stesse siano inserite in edifici adibiti ad altre destinazioni (piccole scuole private, laboratori di analisi cliniche, ecc.), in tal caso assumono la classificazione attribuita all’edificio in cui sono poste. Gli istituti musicali sono posti in Classe III.

I parchi e i giardini, adiacenti alle strutture scolastiche ed ospedaliere, se integrati con la funzione specifica delle stesse dovranno essere considerati parte integrante dell’area definita in Classe I.

Le strutture sanitarie in cui non è prevista degenza non vanno collocate in Classe I, in quanto considerate equivalenti ad uffici (Classe III).

Le aree residenziali rurali da inserire in Classe I, sono quelle porzioni di territorio inserite in contesto rurale, non connesse ad attività agricole, le cui caratteristiche ambientali e paesistiche ne hanno determinato una condizione di particolare pregio.

Tra le aree di interesse urbanistico, si possono inserire anche le aree di particolare interesse storico, artistico ed architettonico ed i centri storici per i quali la quiete costituisca un requisito essenziale per la loro fruizione (es. centri storici interessati da turismo culturale e/o religioso oppure con destinazione residenziale di pregio). Non è da intendersi che tutto il centro storico debba rientrare automaticamente in tale definizione, così come possono invece rientrarvi anche zone collocate al di fuori di questo.

Oltre ai parchi istituiti e alle riserve naturali anche i grandi parchi urbani, o strutture analoghe, destinati al riposo ed allo svago con vocazione naturalistica vanno considerate aree da proteggere. Per i parchi sufficientemente estesi si può procedere ad una classificazione differenziata in base alla reale destinazione delle varie parti di questi. Ove vi sia un’importante presenza di attività ricreative o sportive e di piccoli servizi (quali bar, parcheggi, ecc.), la classe acustica potrà essere di minore tutela.

Non sono invece da includere in Classe I le piccole aree verdi di quartiere che assumono le caratteristiche della zona a cui sono riferite.

Le aree di particolare interesse ambientale verranno classificate in Classe I per le porzioni di cui si intenda salvaguardarne l’uso prettamente naturalistico.

Le aree cimiteriali vanno di norma poste in Classe I.

Classe II – Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale –

“Rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali ed artigianali.”

Fanno parte di questa classe le aree residenziali con assenza o limitata presenza di attività commerciali, servizi, etc., afferenti alla stessa.

| | |
|--|-----------|
| | pag.12/23 |
|--|-----------|

| | | |
|-------------------------------|--|---|
| COMUNE DI CELLA MONTE (AL) | PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE | RT 0162/03 Revisione: 01 Data: 20.05.04 |
|-------------------------------|--|---|

In generale rientrano in questa classe anche le strutture alberghiere, a meno che non siano inserite in contesti industriali (Classe IV-V) o terziari (Classe III-IV).

I centri storici, salvo quanto sopra detto per le aree di particolare interesse, di norma non vanno inseriti in Classe II vista la densità di popolazione, nonché la presenza di attività commerciali e uffici, che potranno condurre all'attribuzione di Classe III-V.

Classe III – Aree di tipo misto –

“Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici”.

Fanno parte di questa classe le zone residenziali con presenza di attività commerciali, servizi, ecc., le aree verdi dove si svolgono attività sportive, le aree rurali dove sono utilizzate macchine agricole. Gli insediamenti zootecnici rilevanti o gli impianti di trasformazione del prodotto agricolo sono da equiparare alle attività artigianali o industriali (Classi IV-V-VI).

In questa Classe vanno inserite le attività sportive che non sono fonte di rumore (campi da calcio, campi da tennis, ecc.).

Classe IV – Aree di intensa attività umana –

“Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.”

Fanno parte di questa classe le aree urbane caratterizzate da alta densità di popolazione e da elevata presenza di attività commerciali e uffici, o da presenza di attività artigianali, o piccole industrie.

Sono inseriti in questa classe centri commerciali, distributori e autolavaggi.

Le aree interessate da insediamenti industriali e caratterizzate da scarsità di popolazione devono essere collocate nella Classe V.

Classe V – Aree prevalentemente industriali –

“Rientrano in questa classe le aree interessate da insediamento industriali e con scarsità di abitazioni.”

Fanno parte di questa classe le aree interessate da insediamenti industriali con scarsità di abitazioni.

La connotazione di tali aree è chiaramente industriale e differisce dalla Classe VI per la presenza di residenze non connesse agli insediamenti industriali.

Classe VI – Aree esclusivamente industriali –

“Rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.”

La totale assenza di insediamenti abitativi è da intendersi a titolo esemplificativo, ammettendo l'esistenza in tali aree di abitazioni connesse all'attività industriale, ossia delle abitazioni dei custodi e/o dei titolari delle aziende, previste nel piano regolatore.

| | | |
|-------------------------------|--|---|
| COMUNE DI CELLA MONTE (AL) | PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE | RT 0162/03 Revisione: 01 Data: 20.05.04 |
|-------------------------------|--|---|

Indicazioni generali

- Le aree destinate a servizi afferenti alle aree residenziali e lavorative assumono la classificazione acustica di tali aree;
- le barriere autostradali, le stazioni ferroviarie, le aree di grandi dimensioni adibite a parcheggio urbano (ad es. parcheggi di interscambio, etc.) e non specificatamente concepite come servizio di una certa area non sono classificate, ma fanno parte integrante dell'infrastruttura di trasporto;
- le attività sportive che sono fonte di rumore (autodromi, piste per go-kart, ecc.) vanno inserite in Classe V o VI.

| | | |
|-------------------------------|--|---------------------------------|
| COMUNE DI CELLA MONTE (AL) | PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE | RT 0162/03 |
| | | Revisione: 01 Data: 20.05.04 |

5. Eventuali variazioni apportate alla proposta di zonizzazione acustica

Nel corso dell'iter procedurale di approvazione della proposta di zonizzazione acustica di cui all'art. 7 della Legge Regionale 52/2000 non sono pervenute osservazioni in merito da parte del pubblico, Provincia e Comuni limitrofi confermando quindi i contenuti espressi nella proposta stessa e riassunti al paragrafo n. 6 seguente.

6. Classificazione acustica

Non essendo pervenuta alcuna osservazione in merito alla proposta di zonizzazione acustica si riportano le seguenti tabelle tratte dal paragrafo 8, 9 e 10 della relazione descrittiva n. 0162/03 del 10/08/2003, rev. 00:

- tabella n. 1, sviluppata nell'ambito della fase II (Tabella univoca attribuzione di classe acustica per ogni porzione di territorio),
- tabelle n.2, 3, 4, 5, 6 e 7, sviluppata nell'ambito della fase II (Considerazioni e motivazioni in merito alle attribuzioni di cui alla tabella n. 1 accompagnate anche da eventuale report fotografico)
- tabella n. 8, Sviluppata nell'ambito della fase III (Attribuzione della classe acustica ad ogni poligono prima e dopo l'omogeneizzazione con le rispettive indicazioni planimetriche)
- tabella n. 9, Sviluppata nell'ambito della fase IV (Aree che presentano accostamenti critici prima e dopo l'inserimento delle fasce cuscinetto)

prive dell'apporto di alcuna modifica.

Tabella n. 1 (rif. paragrafo 8 della relazione descrittiva n. 0162/03 del 10/08/2003, rev. 00)

| | CATEGORIA P.R.G.C. | SOTTOCATEGORIA P.R.G.C. | DENOMINAZIONE ZONE P.R.G.C. | CLASSE ACUSTICA |
|------------------------------------|-----------------------|----------------------------|--|--------------------|
| AREE A DESTINAZIONE AGRICOLA | E | E1 | Aree libere e/o edificate a destinazione agricola | III |
| | | E2 | Aree libere ed edifici con dest. d'uso non connesse all'agricoltura | III |
| | | E3 | Aree ed edifici in stato di abbandono da recuperare per usi connessi all'agricoltura | III |
| | | E4 | Aree agricole libere parzialmente compromesse | III |
| AREE A DESTINAZIONE RESIDENZIALE | A | A1 | Aree residenziali con interesse storico-ambientale (centro abitato) | II |
| | | A2 | | |
| | | A3 | | |
| | | A4 | | |
| | | A5 | | |
| | B | B1 | Aree residenziali con caratteristiche omogenee al contesto del nucleo storico | II |
| | | B2 | Aree residenziali marginali di recente espansione | II |
| | C | - | Aree residenziali di completamento | II |

| | | |
|-------------------------------|--|---------------------------------|
| COMUNE DI CELLA MONTE (AL) | PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE | RT 0162/03 |
| | | Revisione: 01 Data: 20.05.04 |

Continua Tabella n. 1 da pagina precedente



| | CATEGORIA P.R.G.C. | SOTTOCATEGORIA P.R.G.C. | DENOMINAZIONE ZONE P.R.G.C. | CLASSE ACUSTICA |
|--|-----------------------|----------------------------|--------------------------------|--------------------|
| AREE PER A SERVIZI PUBBLICI FUNZ. ALLA RESIDENZA | (esistenti) | m | Scuola materna | I |
| | | C | Servizi a carattere civile | III |
| | | P (1) | Parcheggi (Cimitero) | II |
| | | P (2) | Parcheggi | III |
| | | V | Verde attrezzato | III |
| | (previsti) | m | Scuola materna | I |
| | | C | Servizi a carattere civile | III |
| | | P | Parcheggi | III |
| | | V | Verde attrezzato | III |
| | - | - | Area cimiteriale | I |

Tabella n. 2 (rif. paragrafo 8 della relazione descrittiva n. 0162/03 del 10/08/2003, rev. 00)

| CLASSE ACUSTICA | NOTE | REPORT FOTOGRAFICO |
|--------------------|---|--------------------|
| I | <p>In tale classe è stata inserita la scuola materna e l'area cimiteriale. Non si è ritenuto di inserire in questa classe alcun edificio residenziale non connesso ad attività agricole ma inserito in contesto rurale in quanto quelli presenti privi di particolari caratteristiche ambientali e paesistiche che ne determinino una condizione di particolare pregio.</p> <p>Allo stesso modo, il centro storico, non è stato collocato in tale classe in quanto, non si presenta in modo tale per cui la quiete costituisca un vincolo essenziale per la sua fruizione (a tal proposito, la D.G.R. cita a titolo di esempio i centri storici interessati da turismo culturale e/o religioso oppure con destinazione residenziale di pregio), né tanto meno non si può configurare come area di particolare interesse storico, artistico ed architettonico.</p> | - |

| | | |
|-------------------------------|--|---|
| COMUNE DI CELLA MONTE (AL) | PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE | RT 0162/03 Revisione: 01 Data: 20.05.04 |
|-------------------------------|--|---|

Tabella n. 3 (rif. paragrafo 8 della relazione descrittiva n. 0162/03 del 10/08/2003, rev. 00)

| CLASSE ACUSTICA | NOTE | REPORT FOTOGRAFICO E RIFERIMENTO PLANIMETRICO |
|--------------------|--|---|
| II | <p>Le aree che sono state collocate in questa classe sono caratterizzate da bassa densità di popolazione, assenza di attività commerciali, industriali ed artigianali.</p> <p>Sono state quindi inserite in questa classe le aree residenziali collocate nel concentrico e nel centro storico ed i luoghi di culto (chiese).</p> <p>N.B. Inoltre sono state inserite in questa classe, vista la particolare tutela associata alla classe di appartenenza della scuola materna e del cimitero, le aree a servizi a loro in uso (<i>aree a servizi circostanti la scuola materna e parcheggi circostanti il cimitero comunale</i>)</p> |  <p>Centro storico</p>  <p>Chiesa parrocchiale posta nel centro storico</p> |

| | | |
|-------------------------------|--|---------------------------------|
| COMUNE DI CELLA MONTE (AL) | PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE | RT 0162/03 |
| | | Revisione: 01 Data: 20.05.04 |

Tabella n. 4 (rif. paragrafo 8 della relazione descrittiva n. 0162/03 del 10/08/2003, rev. 00)

| CLASSE ACUSTICA | NOTE | REPORT FOTOGRAFICO E RIFERIMENTO PLANIMETRICO |
|--------------------|---|--|
| III | Le aree che sono state collocate in questa classe sono caratterizzate da media densità di popolazione, presenza di attività commerciali, uffici, servizi in genere, limitata presenza di attività artigianali ed assenza di attività industriali e comunque con aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici. Sono state quindi inserite in questa classe tutte le aree rurali al di fuori del concentrico. | - |

Tabella n. 5 (rif. paragrafo 8 della relazione descrittiva n. 0162/03 del 10/08/2003, rev. 00)

| CLASSE ACUSTICA | NOTE | REPORT FOTOGRAFICO E RIFERIMENTO PLANIMETRICO |
|--------------------|--|--|
| IV | Non risultano porzioni di territorio comunale in questa classe acustica. | - |

Tabella n. 6 (rif. paragrafo 8 della relazione descrittiva n. 0162/03 del 10/08/2003, rev. 00)

| CLASSE ACUSTICA | NOTE | REPORT FOTOGRAFICO |
|--------------------|---|--------------------|
| V | Non risultano porzioni di territorio comunale in questa classe acustica | - |

| | | |
|-------------------------------|--|---------------------------------|
| COMUNE DI CELLA MONTE (AL) | PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE | RT 0162/03 |
| | | Revisione: 01 Data: 20.05.04 |

Tabella n. 7 (rif. paragrafo 8 della relazione descrittiva n. 0162/03 del 10/08/2003, rev. 00)

| CLASSE ACUSTICA | NOTE | REPORT FOTOGRAFICO |
|--------------------|---|--------------------|
| VI | Non risultano porzioni di territorio comunale in questa classe acustica | - |

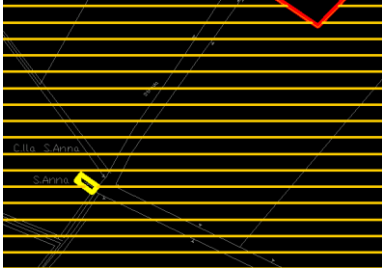

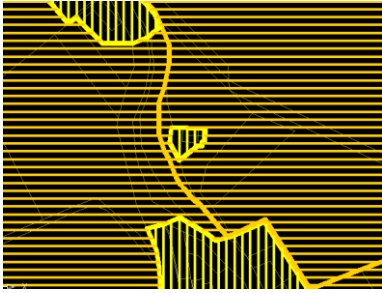
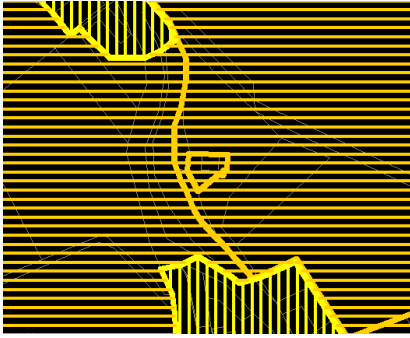
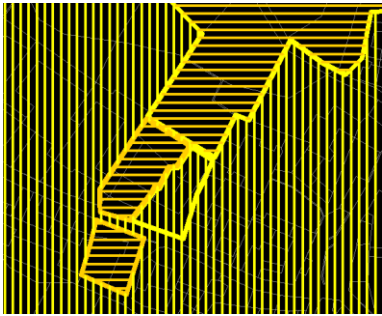
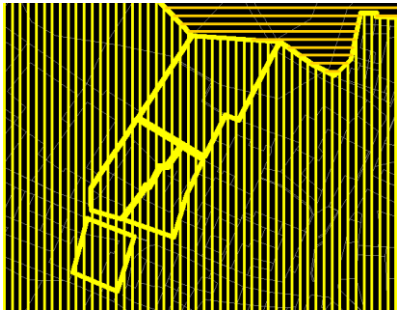
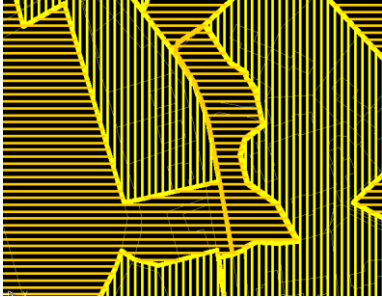
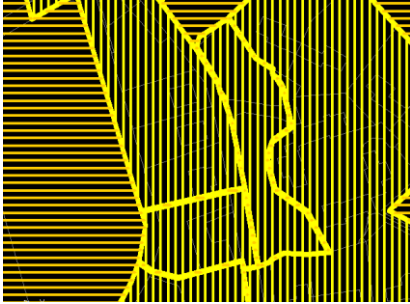
Le tavole cartografiche associate alla fase II della classificazione acustica sono le seguenti:

Disegno n. 1: Scala 1: 2000 - Concentrico

Disegno n. 4: Scala 1: 5000 – Territorio comunale

| | | |
|-------------------------------|--|---------------------------------|
| COMUNE DI CELLA MONTE (AL) | PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE | RT 0162/03 |
| | | Revisione: 01 Data: 20.05.04 |

Tabella n. 8 (rif. paragrafo 9 della relazione descrittiva n. 0162/03 del 10/08/2003, rev. 00)

| CLASSE ACUSTICA POLIGONO PRE- OMOGENEIZZAZIONE | CLASSE ACUSTICA POLIGONO POST- OMOGENEIZZAZIONE | RIF. PLANIMETRICO POLIGONO PRE OMOGENEIZZAZIONE | RIF. PLANIMETRICO POLIGONO POST OMOGENEIZZAZIONE |
|--|---|---|---|
| II | III |  <p>Cappella S. Anna</p> |  |
| II | III |  <p>Chiesa di S. Quirico</p> |  |
| III | II |  |  |
| III | II |  |  |

| | | |
|-------------------------------|--|---|
| COMUNE DI CELLA MONTE (AL) | PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE | RT 0162/03 Revisione: 01 Data: 20.05.04 |
|-------------------------------|--|---|

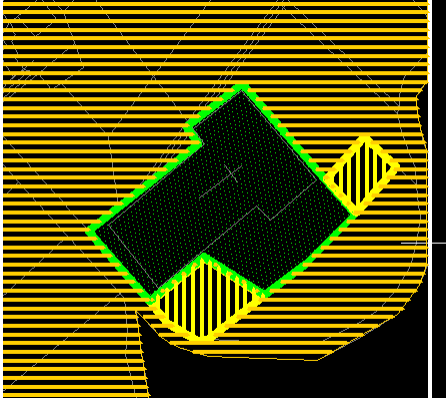
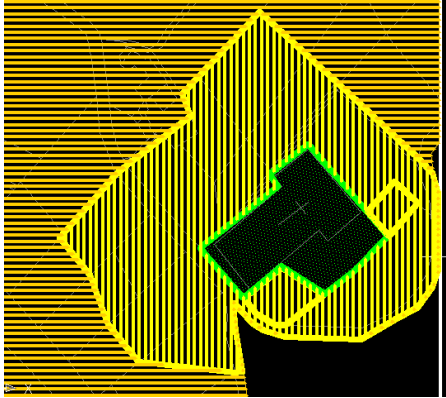
Nell'ambito della fase III, (rif. paragrafo 9 della relazione descrittiva n. 0162/03 del 10/08/2003, rev. 00), si conferma la zona a servizi prospiciente Via Cipriano Cei, nel Centro polifunzionale sportivo come area destinata a spettacolo a carattere temporaneo, oppure mobile, oppure all'aperto presente sul territorio comunale; tale area è caratterizzata dalla totale assenza di ospedali, case di cura, case di riposo o scuole e da una limitata presenza di edifici residenziali.

Le tavole cartografiche associate alla fase III (con indicate anche le aree destinate a spettacoli a carattere temporaneo, oppure mobile, oppure all'aperto) della classificazione acustica sono le seguenti:

Tavola n. 2: Scala 1: 2000 - Concentrico

Tavola n. 5: Scala 1: 5000 – Territorio Comunale

Tabella n. 9 (rif. paragrafo 10 della relazione descrittiva n. 0162/03 del 10/08/2003, rev. 00)

| CLASSE ACUSTICA AREE ADIACENTI | CLASSE ACUSTICA FASCIA CUSCINETTO | ACCOSTAMENTI CRITICI ESTRATTO DI MAPPA | FASCE CUSCINETTO ESTRATTO DI MAPPA |
|---|--|---|--|
| III - II | II |  <p>Cimitero comunale</p> |  |

Nell'ambito della fase VI, (rif. paragrafo 10 della relazione descrittiva n. 0162/03 del 10/08/2003, rev. 00) non sono risultate presenti infrastrutture ferroviarie né tanto meno aeroportuali, mentre per le strade manca la pubblicazione del decreto specifico.

Le tavole cartografiche associate alla fase IV della classificazione acustica sono le seguenti:

Tavola n. 3: Scala 1: 2000 - Concentrico

Tavola n. 6: Scala 1: 5000 – Territorio Comunale

| | | |
|-------------------------------|--|---------------------------------|
| COMUNE DI CELLA MONTE (AL) | PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE | RT 0162/03 |
| | | Revisione: 01 Data: 20.05.04 |

7 Considerazioni conclusive

Sulle tavole cartografiche n. 1 (Fase II, Concentrico, scala 1: 2000), n. 2 (Fase III, Concentrico, scala 1: 2000), n. 3 (Fase IV, Concentrico, scala 1:2000), n. 4 (Fase II, Territorio comunale, scala 1: 5000), n. 5 (Fase III, Territorio comunale, scala 1: 5000), n. 6 (Fase IV, Territorio comunale, scala 1: 5000), rappresentate secondo le scale cromatiche e le simbologie indicate nella tabella sotto riportata (secondo le indicazioni della D.G.R.), è stata riportata la classificazione acustica definitiva del territorio comunale di Cella Monte.

Tabella D.G.R., punto 5

| Classe | Definizione | Colore | Retino |
|--------|--|-----------|--------------------|
| I | aree particolarmente protette | verde | punti |
| II | aree ad uso prevalentemente residenziale | giallo | linee verticali |
| III | aree di tipo misto | arancione | linee orizzontali |
| IV | aree di intensa attività umana | rosso | tratteggio a croce |
| V | aree prevalentemente industriali | viola | linee inclinate |
| VI | aree esclusivamente industriali | blu | pieno |

E' necessario precisare che nell'ambito della classificazione acustica definitiva non sono risultati presenti accostamenti critici (aree caratterizzate da classi acustiche con limiti che differiscano per più di 5 dB(A) fra loro).